

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

#### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 19

NCTN - Numero catalogo generale 00383377

ESC - Ente schedatore S86

ECP - Ente competente R19CRICD

### OG - OGGETTO

#### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione confessionale

<b>OGTV - Identificazione</b>	serie
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero</b>	3
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	CT
<b>PVCC - Comune</b>	Catania
<b>PVE - Diocesi</b>	CATANIA
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	gesuitica
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	chiesa di san Francesco Borgia
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	collegio dei gesuiti(ex)
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via dei Crociferi,17
<b>LDCS - Specifiche</b>	navata sinistra/tra il secondo e terzo altare
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	12309
<b>INVD - Data</b>	2015
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	6390
<b>INVD - Data</b>	2017
<b>STI - STIMA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1735
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1750
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTR - Riferimento</b>	

<b>all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	ignoto intagliatore catanese
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	non rilevabili
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	inv. 639
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito catanese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ a intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone/ a traforo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	236
<b>MISL - Larghezza</b>	87
<b>MISP - Profondità</b>	82
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISL - Larghezza</b>	111
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISL - Larghezza</b>	91
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	è presente una diffusa infestazione da tarli
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1980-1987
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'opera in legno modanato e intagliato presenta nella parte superiore un fastigio con rappresentato il simbolo della compagnia , (così come si vede in foto allegata), sotto una corona. La parte inferiore è corredata dalla porta con apertura verso l'esterno. Il confessionale poggia sopra una pedana in legno e possiede due grate d'ottone con trafori che disegnano l'emblema gesuitico "IHS" un cuore, tre chiodi e una croce con quattro raggi sopra la " H ". Gli intagli sono rifiniti in

	ogni particolare, segno che i " mastri lignarij" si sono serviti di un legno docile per il modellato di essi, in special modo per quelli del fastigio
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11Q7323(CONFESSIONALE)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	La compagnia catanese in origine dovette commissionare sei confessionali per la chiesa, istruendo gli artigiani locali al rispetto delle indicazioni post tridentine dettate dal Cardinale Borromeo in merito agli arredi liturgici, senza però tralasciare nei dettagli dell'opera i particolari simboli dell ' ordine gesuitico e cioè: il Cuore di Gesù trafitto dai chiodi della passione con il "monogramma" di Cristo Salvatore di tutti gli uomini. Anche la corona che sovrasta il "monogramma" ha una precisa valenza simbolica: "il Cristo Re"
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	monogramma
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	nelle grate e nel fastigio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	"I H S monogramma di Cristo: IESUS HOMINUM SALVATOR"
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Con la rappresentazione simbolica nelle grate del confessionale del "monogramma gesuitico", il penitente nell'atto "della confessione" viene condotto a vedere Cristo unica "salvezza" per tutti che con la sua grande misericordia perdona assolvendo i peccatori. Le lettere " I H S" sono le iniziali latine della dicitura "Gesù Salvatore degli uomini". Si tratta di un'esplicazione del senso ebraico di "Ieshua" (Dio Salva). Ma I H S sono soprattutto le tre prime lettere greche maiuscole del nome "Gesù" (IH OUC). Questo monogramma di Gesù fu largamente diffuso alla fine del Medioevo, in particolare per opera di san Bernardino da Siena. Lo troviamo anche a metà del '500 nella Ginevra calvinista. Sant' Ignazio e i primi gesuiti lo adottarono presto per sottolineare il legame particolare con la persona di Gesù, nel nuovo ordine religioso chiamato appunto "Compagnia..di Gesù". Così volle Ignazio di Loyola per coloro che condividono lo stesso pane (cum-panis), la stessa vita, con la persona concreta di Gesù. La croce aggiunta (visibile nelle grate e nel fastigio) sopra la lettera H sta a significare che il nome di Gesù, cioè la sua identità, si manifesta principalmente con la croce. Il Cuore con i tre chidi della passione simboleggiano il rapporto vivo e pulsante con un Cristo che è amore dato, trafitto, squarciato. il Cuore trafitto di Gesù, ricorda che proprio dalla ferita, proprio dal luogo del peccato sgorga ancora un dono: il sangue e l' acqua , che la tradizione interpreta come la grazia dei sacramenti ( vino eucaristico e acqua del battesimo). Il Cuore di Gesù trafitto, simboleggia tutto il Tempio". Il barocco catanese, di cui la chiesa di san Francesco Borgia è una delle principali culle, è il tentativo di "arte Totale" per coinvolgere tutti i sensi dei fedeli nell'incontro con Dio. Nell'inventario del 1950 dell' "Ospizio di Beneficenza" alla voce n.70 si legge "Confessionili in legno scolpito n. 6 (da nota alle osservazioni: molto usati). Nel 1969 si ritrovano menzionati alla voce 84 " n. 5 Confessionili in legno scolpito". Nel 1980 nell'inventario a cura di Don Fallico Antonio rappresentante dell'Arcivescovo e dell'economista- consegnatario dell'Ospizio di beneficenza Sig. Nicosia Giuseppe, si legge: "alla voce 3 - 1 Confessionile in legno scolpito (manca la porta); alla voce 9 - 1</p>

Confessionile in legno scolpito; alla voce 12 - 1 Confessionile in legno scolpito (manca la parta superiore); alla voce 23 - 2 Confessionili di legno scolpito." Da ciò si deduce che il numero dei confessionali in origine era di sei, ridotto a cinque fino agli anni 1980, oggi in chiesa se ne trovano solo 3 integri e un frammento. Inoltre si rileva che probabilmente insieme ai restauri in chiesa avvenuti tra il 1980 e il 1987, anche i confessionali rimasti siano stati oggetto di qualche restauro conservativo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Parco archeologico paesaggistico regionale di Catania e valle delle Aci
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Vittorio Emanuele II, 266

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	IHS3

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Annamaria Bartolone
<b>FTAD - Data</b>	2021
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	IHS4

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Annamaria Bartolone
<b>FTAD - Data</b>	2021
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	IHS5

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario generale attivo dell'Ospizio di Beneficenza"
<b>FNTD - Data</b>	1950
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca regionale delle IPAB
<b>FNTS - Posizione</b>	Fascicolo non numerato-carte varie
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	IPAB-1950

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Vincenzo Perna
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario del materiale della chiesa di san Francesco Borgia"
<b>FNTD - Data</b>	1969/03/14
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	Atti vari 1955-1985

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio storico della Soprintendenza di Catania
<b>FNTS - Posizione</b>	Cartella C-CT 15-42
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	AS SBCA Ct
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Antonio Fallico, Giuseppe Nicosia
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario del materiale di proprietà dell'Ospizio di Beneficenza"
<b>FNTD - Data</b>	1980/04/04
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca Regionale delle IPAB di Catania
<b>FNTS - Posizione</b>	Fascicolo verbali non numerato
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	IPAB-Ct
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Jean-Paul Hernandez
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	IHS
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Annamaria Bartolone
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Laura Cappugi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gioconda Lamagna